

Comune di Cerenzia

(Provincia di Crotone)

DELIBERAZIONE N 09 DEL 30.07.2015

COPIA

OGGETTO : Approvazione piano finanziario TARI, tariffe e scadenze per l'anno 2015

L'anno **duemilaquindici** il giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **12:00** in Cerenzia e nella sala delle adunanze,

IL CONSIGLIO COMUNALE

convocato nei modi e nei termini prescritti dal Presidente del Consiglio con lettera d'invito Prot. n. **1676** del 27/07/2015 si è riunito in **prima convocazione**, sessione ordinaria ed in **seduta pubblica**, nelle persone dei signori:

N° d'ord.	Componenti in carica	Carica ricoperta	Presenti	Assenti
1	LACARIA Maria	Sindaco	X	
2	LISTA Francesco	Vicesindaco	X	
3	DE PAOLA Francesco	Presidente	X	
4	FRONTERA Giovanni	Consigliere	X	
5	BISCEGLIA Francesca	Consigliere	X	
6	DIMA Luigi	Consigliere		X
7	PUGLIESE Ersilia	Consigliere		X
TOTALE			5	2

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale: **Dr.ssa Teresa Maria Aloisio**

Componenti presenti: **5**.

Componenti assenti: **2**

Assume la Presidenza il sig **FRANCESCO DE PAOLA**, in qualità di **Presidente del Consiglio**, il quale, riconosciuto il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la **seduta** ed invita tutti gli intervenuti a discutere sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Introduce il presente punto all'ordine del giorno il Sindaco dando contezza delle motivazioni sottostanti l'incremento del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani che sono causa dell'adozione del nuovo piano finanziario della TARI e riferendo che l'aumento dei costi è dovuto essenzialmente all'incremento della tassa per il conferimento in discarica dovuta al Commissario delegato per l'emergenza ambientale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce "E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del

citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento”;

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO il comma 703 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, in cui si precisa che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per “argomenti” dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 «Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche», convertito con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

VISTO il Regolamento per la disciplina della IUC nella parte relativa alla componente TARI approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 08 del 09/09/2014;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dal responsabile del servizio Finanziario e tributi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

Con voti unanimi resi in forma palese

D E L I B E R A

1-di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2-di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2015, allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso ;

3-di approvare le Tariffe della componente TARI anno 2015 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'apposito prospetto del Piano Finanziario;

4-di stabilire per l'anno 2015 che la TARI sarà versata in n. 4 rate scadenti il 30/09/2015; 31/10/2015; 30/11/2015 e 31/12/2015;

5-di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1. comma 3. del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;

Il presente verbale, letto ed approvato, viene così sottoscritto:

Il Presidente
F.to Francesco De Paola

Il Segretario Comunale
F.to Dr.ssa Aloisio Teresa Maria

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnico-contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs.n°267/2000.
Lì, 30.07.2015

Il Responsabile del Servizio
Finanziario e tributi
F.to Dr Biagio Marasco

Il sottoscritto responsabile del servizio, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione del Consiglio Comunale
- E' stata affissa all'Albo Pretorio dal 10 AGO, 2015 per 15 gg. consecutivi;

Cerenzia, lì 10 AGO, 2015

Il Responsabile del servizio
F.to Vincenzo Pasculli

- che la presente è divenuta esecutiva il
- 0 - decorsi 10 giorni dalla data inizio pubblicazione.
- 0 - perchè dichiarata immediatamente eseguibile.

Cerenzia, lì _____

E' copia conforme all'originale
Cerenzia, lì 10 AGO, 2015



Il Responsabile del Servizio
(V. Pasculli)

COMUNE DI CERENZIA

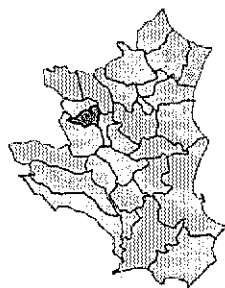
Provincia di Crotone



PIANO FINANZIARIO ANNO 2015

E

TARIFFE TARI



1- Premessa	3
2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale.....	5
3 - Relazione al piano finanziario	6
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.....	6
5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2015.....	11
6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario.....	11
6.1 Determinazione del Costo del Servizio.....	15
6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2015	17
7. Proposta Tariffe TARI anno 2015	18
7.1 Tariffe Utenze Domestiche	21

1- Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- Il primo, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- Il secondo, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- a. **IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- b. **TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- c. **TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ed in particolare;

- a. i commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- b. i commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- c. i commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- d. i commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della

capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di CERENZIA si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale viene effettuato dal comune, con frequenza giornaliera ed in ogni caso dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. L'attività viene svolta con affidamento a ditta esterna.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU, si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per aumentare la quantità di differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata, nelle zone servite, attraverso la raccolta porta/porta con cadenza tri settimanale per quanto riguarda l'indifferenziato, per la carta, vetro e la plastica/lattine, vengono utilizzati contenitori di prossimità e con raccolta settimanale. Vengono inoltre acquisiti su richiesta i materiali ingombranti, i rifiuti classificati come elettrodomestici/elettroni ed altro.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è **la copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. Per quanto riguarda l'importo della tassa, in sede di approvazione da parte del Consiglio Comunale, verrà stabilito nella Delibera Consiliare di approvazione, sia il numero di rate

che le date di scadenza.

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione o esenzione della tariffa.

3 - Relazione al piano finanziario

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore

L'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- a. IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- b. TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- c. TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

La nuova imposizione prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti si servizi (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a. Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b. Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto

legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a. La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b. La disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c. La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e. I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionale alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato a riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3°, 3b, 4° e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.

Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del *costo* del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a. il piano finanziario degli investimenti;
- b. il programma degli interventi necessari;
- c. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d. le risorse finanziarie necessarie;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2014/2016

- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione quindi del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che viene nel comune in particolari periodi dell'anno. Il comune di CERENZIA conta al 31 dicembre del 2014, una popolazione residente di 1180 abitanti suddivisi per un totale di numero di famiglie di 492 unità. La tabella sotto riportata, indica la movimentazione demografica del comune avvenuta nel corso dell'anno 2014, che sottolinea la stabilità della popolazione nell'ambito del comune.

COMUNE DI CERENZIA - Riepilogo Anagrafe 2015

DATI MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE				
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	FAMIGLIE
1 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 01/01/2014	575	601	1176	505
2 - NATI (iscritti per nascita)	1	1	2	
3 - DECEDUTI (cancellati per morte)	10	9	19	
4 - ISCRITTI (iscritti per trasferimento)	20	33	53	
5 - CANCELLATI (cancellati per trasferimento)	26	23	49	
6 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2014	575	605	1180	492
7 - POPOLAZIONE ISCRITTA AAE	0	0	0	
INCREMENTO/DECREMENTO	0	4	1	0,03
% INCREMENTO/DECREMENTO	-0,52 %	0,66 %	0,08 %	-2,64 %

Un altro fattore indicativo è rappresentato dalle tipologie delle attività commerciali insediate nel territorio comunale e dal loro numero. In particolare per il nostro comune la tabella che segue riporta il dettaglio della consistenza della base dati utenze TARI.

BASE DATI TARI 2015		
Categoria	Utenze per Categoria	Superficie
11 (D) SCALA (USO STAGIONALE)	2	22
12 (D) SCALA	12	119
48 (D) NON RESIDENTI O LOCALI TENUTI A DISPOSIZIONE	184	21530
49 (D) SUPERFICI DOMESTICHE ACCESSORIE	198	12161
50 (D) UTENZE DOMESTICHE	433	62087
52 (ND) CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	1	112
54 (ND) ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1	186
57 (ND) CASE DI CURA E RIPOSO	6	2898
58 (ND) UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	4	159
60 (ND) NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	4	2265
61 (ND) EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	2	87
62 (ND) ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIER	10	938
63 (ND) CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	3	423
65 (ND) ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	3	477
66 (ND) RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	7	630
67 (ND) BAR, CAFFE', PASTICCERIA	2	282
68 (ND) SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	5	327
70 (ND) ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	2	90

Questi dati, che vengono utilizzati in fase di simulazione per il calcolo delle tariffe, sono soggetti a variazione e assestamento durante l'anno corrente.

Il modello di raccolta, è descritto nella relazione del Servizio a cura del responsabile del servizio di Igiene Pubblica.

Nella tabella che segue si riportano in sintesi le quantità di rifiuto R.U. raccolto nel territorio per l'anno 2014 di riferimento.

Comune di Cerenzia - Riepilogo MUD 2015

RACCOLTA IN T/A

FLUSSO DI RACCOLTA	Qta in t/anno	%	Produzione kg/anno per abitante	Produzione kg/giorno per abitante
- 230307 rifiuti ingombranti	12,16	2,16%	0,01	0
Totale D	12,16	2,16	0,01	0
- 230301 rifiuti urbani non differenziati	550,88	97,84%	0,47	0,0013
Totale I	550,88	97,84	0,47	0,0013
TOTALE RACCOLTA T/ANNO	563,04	100,00%	0,48	0,0013

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2013 il Comune di **CERENZIA** ha effettuato raccolta in modo differenziato, per un totale di **12,160 Kg** di rifiuti solidi urbani pari ad una percentuale del **2,16 %**, e per un totale di **550.880,00 Kg** di raccolta indifferenziata per una percentuale del **97,84 %**.

Da evidenziare, in modo positivo, il valore dell'indice di scostamento della raccolta

procapite media annua calabrese, calcolato come rapporto della produzione Kg/anno per abitante del comune di CERENZIA 477.15 Kg/anno diviso il valore medio della raccolta per la regione Calabria pari a 468,00 Kg/anno, il cui valore è pari a 1,02.

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2015

Il Comune di CERENZIA dati i risultati ottenuti, ha fissato di incrementare la raccolta differenziata attraverso l'ulteriore sensibilizzazione della popolazione.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- A. la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- B. l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi così come stabilito dall'art.238 del 152/2006

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a. **CG => Costi operativi di gestione**
- b. **CC => Costi comuni**
- c. **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni) CRT = costi di raccolta e trasporto
CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato) AC = altri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR dove,

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_n + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n) dove:

- Amm(n) = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2015": gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2015 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- Acc(n) = ACCANTONAMENTI
accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2015 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2015;

- R(n) = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un *costo* in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2015			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
Comune di CERENZIA			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	1.000,00		1.000,00
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	7.382,00		7.382,00
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	0,00		0,00
CCD - Costi comuni diversi	0,00		0,00
AC - Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		75.000,00	75.000,00
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		100.532,89	100.532,89
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		0,00	0,00
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
SOMMANO	8.382,00	175.532,89	183.914,89
	4,56%	95,44%	100,00%
% COPERTURA 2015			100%
PREVISIONE ENTRATA			183.914,89
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	101.153,19	82.761,70	183.914,89
UTENZE DOMESTICHE	95.084,00	74.421,28	169.505,27
% su totale di colonna	94,00%	89,92%	92,17%
% su totale utenze domestiche	51,70%	40,47%	92,17%
UTENZE NON DOMESTICHE	6.069,19	8.340,42	14.409,62
% su totale di colonna	6,00%	10,08%	7,83%
% su totale utenze non domestiche	42,12%	57,88%	100,00%
QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2014			
	Kg	%	
TOTALE R.S.U.	563.040		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%	
A CARICO UTENZE	563.040		
UTENZE NON DOMESTICHE	56.741	10,08%	
UTENZE DOMESTICHE	506.299	89,92%	
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,50	
OCCUPANTI NON RESIDENTI	2		
AREA GEOGRAFICA	Sud		
ABITANTI >5000	NO		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2014		
ALIQOTA E.C.A. 2012	10%		
ADDIZIONALE PROVINCIALE	5%		

6.1 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2012 - 2014 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Va inoltre ricordato che, la determinazione viene fatta simulando il calcolo, sulla base dei dati fissati al 31/12/2013 e quindi questi possono variare durante l'anno corrente, portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.

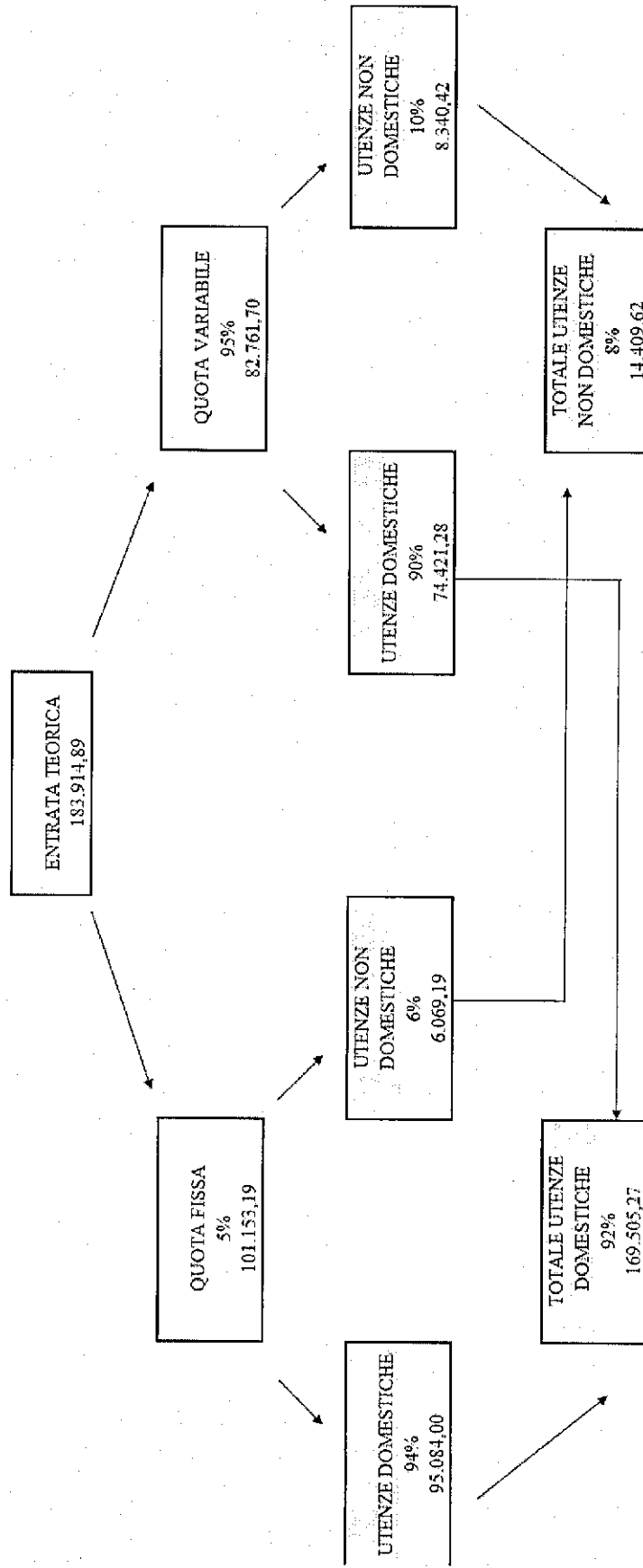
Nel primo caso, questa differenza, sarà riportata a nuovo anno, come costo, nel momento in cui si predisporrà il nuovo Piano Finanziario. Nel secondo caso, il maggior gettito, verrà portato a diminuzione dei costi calcolati per il nuovo anno finanziario. Nella tabella riportata nella pagina seguente, viene effettuata una proiezione dei costi rilevati, per gli anni 2015 e 2016 applicando un incremento dei costi pari al tasso di inflazione programmata.

Costi del Servizio			
	2015	2016	2017
Tasso di Inflazione programmata		0,60%	0,60%
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ 1.000,00	€ 1.006,00	€ 1.012,04
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	€ 7.382,00	€ 7.426,29	€ 7.470,85
CGG Costi generali di gestione	€ -	€ -	€ -
CCD Costi comuni diversi	€ -	€ -	€ -
AC Altri costi	€ -	€ -	€ -
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	€ 75.000,00	€ 75.450,00	€ 75.902,70
CTS Smaltimento	€ 100.532,89	€ 101.136,09	€ 101.742,90
CRD Costo raccolta differenziata	€ -	€ -	€ -
CTR Costo trattamento e riciclo	€ -	€ -	€ -
CK Costo del capitale	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 183.914,89	€ 186.673,61	€ 189.473,72
TARIFFA FISSA	€ 8.382,00	€ 8.507,73	€ 8.635,35
TARIFFA VARIABILE	€ 175.532,89	€ 178.165,88	€ 180.838,37

6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2015

Comune di CERENZIA

RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2015



Nota

La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali, ai costi attribuiti alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).

7. Tariffe TARI anno 2015

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è stato possibile determinare i coefficienti ka, kb, kc e kd da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della Banca Dati iniziale TARES.

L'analisi di tale banca dati ha comportato una classificazione ed un'attività che ha riguardato:

- La verifica del numero di componenti del nucleo familiare residente;
- L'individuazione di superfici domestiche accessorie (pertinenze, ecc.) censite separatamente dall'abitazione principale,
- La classificazione delle utenze non domestiche in relazione al codice di attività ATECO prevalente secondo le nuove categorie TARI.

I coefficienti utilizzati, sono stati quelli previsti dalla decreto legge, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe, e in considerazione anche del fatto, che l'indice di scostamento del costo di rifiuto raccolto è pari a 3,37 in valore assoluto, rispetto alla media calcolata dal rapporto ISPRA per la Calabria. Di seguito viene riportata la sintesi della composizione della Banca dati su cui si è calcolato il piano tariffario per il 2015.

COEFFICIENTI UTILIZZATI NEL CALCOLO DELLE TARIFFE 2015			
CATEGORIE NON DOMESTICHE		KC	KD
51	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,52	4,55
52	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,74	6,5
53	STABILIMENTI BALNEARI	0,75	6,64
54	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,52	4,55
55	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,55	13,64
56	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,99	8,7
57	CASE DI CURA E RIPOSO	1,56	13,702
58	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,05	9,26
59	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,63	5,51
60	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	1,16	10,21
61	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,52	13,34
62	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIER	1,06	9,34
63	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,45	12,75
64	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,86	7,53
65	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,95	8,34
66	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	3,878	34,118
67	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,066	36,95
68	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,8	24,68
69	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	3,02	26,55
70	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	3,37	5,7
71	DISCOTEQUE, NIGHT CLUB	1,75	15,43
72	MAGAZZINI E DEPOSITI (NON DOMESTICI)	0,44	3,9
73	AGRITURISMI	1,09	9,55

COEFFICIENTI UTILIZZATI NEL CALCOLO DELLE TARIFFE 2015			
CAT. DOMESTICHE		KA	KB
1	1 componente	0,75	1
2	2 componenti	0,88	1,6
3	3 componenti	1	1,8
4	4 componenti	1,08	2,2
5	5 componenti	1,11	2,9
6	oltre 5 componenti	1,1	3,4
0	Superfici domestiche accessorie	1	

TARIFFE TARI ANNO 2015

7.1 Tariffe Utenze Domestiche e Non Domestiche

CERENZIA TARIFFE TARI 2015 (183.914 €)			
Categoria	Descrizione	Quota Fissa	Quota Variabile
UTENZE DOMESTICHE		Euro/mq (Ka)	Euro/nucleo (Kb)
1	Famiglie di 1 componente	€ 0,88540	€ 84,79766
2	Famiglie di 2 componenti	€ 1,03887	€ 135,67626
3	Famiglie di 3 componenti	€ 1,18054	€ 152,63580
4	Famiglie di 4 componenti	€ 1,27498	€ 186,55486
5	Famiglie di 5 componenti	€ 1,31040	€ 245,91323
6	Famiglie di 6 o più componenti	€ 1,29859	€ 288,31206
7	*Non residenti o locali tenuti a disposizione	€ 1,03887	€ 135,67626
8	Superfici domestiche accessorie	€ 1,18054	€ 0,00000
UTENZE NON DOMESTICHE		Euro/mq (Kc)	Euro/mq (Kd)
51	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,22205	€ 0,30196
52	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,31600	€ 0,43137
53	Stabilimenti balneari	€ 0,32027	€ 0,44066
54	Esposizioni, autosaloni	€ 0,22205	€ 0,30196
55	Alberghi con ristorante	€ 0,66189	€ 0,90520
56	Alberghi senza ristorante	€ 0,42276	€ 0,57737
57	Case di cura e riposo	€ 0,66616	€ 0,90932
58	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,44838	€ 0,61453
59	Banche ed istituti di credito	€ 0,26903	€ 0,36567
60	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,49535	€ 0,67758
61	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,64908	€ 0,88530
62	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,45265	€ 0,61984
63	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,61919	€ 0,84614
64	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,36724	€ 0,49972
65	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,40568	€ 0,55348
66	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 1,65601	€ 2,26421
67	Bar, caffè, pasticceria	€ 1,30926	€ 2,45215
68	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,19563	€ 1,63786
69	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,28962	€ 1,76196
70	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 1,43908	€ 0,37827
71	Discoteche, night club	€ 0,74730	€ 1,02400
72	Magazzini e depositi	€ 0,18789	€ 0,25882
73	Agriturismi	€ 0,46546	€ 0,63378

* Tariffa fissata indipendentemente dai componenti da ridurre del 30%